

Votazione cantonale del 1. giugno 2008



Politica fiscale

Iniziativa popolare elaborata
del 20 febbraio 2007
“Per una politica fiscale più vicina alla gente”

pagine 4-11



Poligono di tiro

Decreto legislativo concernente la partecipazione
del Cantone alla Società anonima del poligono di tiro regio-
nale del Monte Ceneri a Rivera e lo stanziamento
di un credito di 3 milioni di franchi quale sussidio cantonale
per la sua realizzazione

pagine 12-18



Nomina dei magistrati

Proroga del periodo di nomina dei magistrati
dell'ordine penale

pagine 19-23

Su cosa siete chiamati a votare

Il 1. giugno 2008, in concomitanza con la votazione federale, si vota anche a livello cantonale su questi tre temi.

1

Politica fiscale

Iniziativa popolare elaborata
“Per una politica fiscale più vicina alla gente”

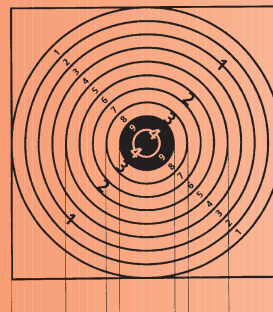


Il 20 febbraio 2007 la Lega dei ticinesi ha presentato un'iniziativa popolare, sottoscritta da 8'363 cittadini, che chiede per le persone fisiche la riduzione del 5% dell'imposta cantonale sul reddito e l'aumento da franchi 200'000 a 500'000 della quota esente dell'imposta sulla sostanza. Per le persone giuridiche l'iniziativa propone la riduzione dell'imposta sull'utile del 16.67% e dell'imposta sul capitale del 33.33%. Consiglio di Stato e Gran Consiglio respingono l'iniziativa. Il Popolo è chiamato a decidere.

2

Poligono di tiro

Decreto legislativo concernente la partecipazione del Cantone alla Società anonima del poligono di tiro regionale del Monte Ceneri a Rivera e lo stanziamento di un credito di 3 milioni di franchi quale sussidio cantonale per la sua realizzazione



Il Gran Consiglio, accogliendo il messaggio del Consiglio di Stato, ha approvato in data 22 gennaio 2008 un decreto legislativo che pone le basi pianificatorie e finanziarie per la realizzazione di un nuovo stand di tiro regionale sulla Piazza d'armi del Monte Ceneri. Contro la decisione del Gran Consiglio, e in modo particolare contro il contributo cantonale di 3 milioni di franchi, è stato lanciato un referendum popolare che ha raccolto 12'661 firme. La decisione del Parlamento è perciò sottoposta al Popolo sovrano.

3

Nomina dei magistrati

Proroga del periodo di nomina dei magistrati dell'ordine penale



Il Popolo è chiamato a esprimersi su una modifica transitoria della Costituzione cantonale che prolunga il periodo di nomina dei magistrati penali fino all'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale federale unificato. La nuova norma costituzionale è stata approvata dal Governo e accolta dal Gran Consiglio nella seduta del 15 aprile 2008.

Consiglio di Stato e Gran Consiglio invitano a

- **respingere**
l'oggetto **1** votando **NO**
- **approvare**
gli oggetti **2** e **3** votando **SI**



Votazione cantonale
del 1. giugno
2008

Politica fiscale

Iniziativa popolare elaborata
del 20 febbraio 2007
“Per una politica fiscale più vicina alla gente”

L'iniziativa popolare elaborata propone quattro modifiche della Legge tributaria cantonale

- la riduzione lineare del 5% per la sola imposta cantonale delle aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (nuovo art. 35^{bis});
- la modifica degli scaglioni di sostanza imponibile e delle relative aliquote marginali, come pure l'aumento – per la sola imposta cantonale – da franchi 200'000.– a 500'000.– della quota esente dell'imposta sulla sostanza delle persone fisiche (modifica art. 49);
- la riduzione dal 9% al 7.5% dell'aliquota dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche (modifica art. 76);
- la riduzione dall'1.5 per mille all'1 per mille dell'imposta sul capitale delle persone giuridiche (modifica art. 87).

L'11 marzo 2008 il Gran Consiglio ha respinto l'iniziativa popolare, raccomandando al Popolo di fare altrettanto.

L'iniziativa non è stata ritirata e pertanto è sottoposta al voto popolare.

Conseguenze finanziarie dell'iniziativa

L'accettazione dell'iniziativa comporterà **minori entrate** fiscali di **191 milioni di franchi all'anno**: 126 milioni per il Cantone e 65 milioni per i Comuni.

Minori entrate dalle imposte sulle persone fisiche:

- 70 milioni di franchi in meno all'anno per il Cantone
- 19 milioni di franchi in meno all'anno per i Comuni (calcolando un moltiplicatore medio dell'82%).

Minori entrate dalle imposte sulle persone giuridiche:

- 56 milioni di franchi in meno all'anno per il Cantone
- 46 milioni di franchi all'anno in meno per i Comuni (calcolando un moltiplicatore medio dell'82%).

Perché votare NO

Le argomentazioni
del Governo e del Parlamento

Cinque motivi per votare NO

- **Le conseguenze finanziarie per il Cantone e i Comuni sono insostenibili.** Il Cantone si è posto come obiettivo di legislatura il pareggio dei conti entro il 2011. Se l'iniziativa dovesse essere accolta questo obiettivo non potrà essere raggiunto se non ricorrendo a drastici e dolorosi tagli alla spesa pubblica e quindi alle prestazioni e ai servizi offerti ai cittadini. Anche i Comuni verrebbero messi in difficoltà a causa degli effetti negativi dell'iniziativa.
- Con un deficit di 31 milioni di franchi, **il Ticino è stato l'unico Cantone in Svizzera a chiudere i conti in rosso nel 2007**, nonostante la buona crescita economica degli ultimi anni e gli sforzi di contenimento della spesa.
- **Dal 1995 il Ticino ha ridotto progressivamente la pressione fiscale.** Gli sgravi fiscali hanno comportato minori entrate di 266 milioni di franchi all'anno per il Cantone e di 183 milioni di franchi all'anno per i Comuni. In molti settori, ad esempio la formazione e la sanità, il Ticino non può beneficiare della collaborazione intercantionale per svolgere i compiti pubblici e deve quindi provvedere autonomamente ad offrire servizi essenziali ai cittadini. Malgrado ciò i costi della sua amministrazione, pari a 8'900 franchi per abitante, sono inferiori alla media svizzera (9'500 franchi per abitante).
- **Il Cantone Ticino ha una pressione fiscale molto moderata e concorrenziale:** nel 2006 era inferiore del 25.7% alla media svizzera. Nel confronto intercantionale, il Ticino si colloca al 2° posto per le persone fisiche (dopo Zugo) e al 3° posto (dopo Zugo e Svitto) se si considera la pressione fiscale globale sulle persone fisiche e giuridiche.

Quando le cifre parlano

- **Per la maggioranza delle persone fisiche l'attuazione dell'iniziativa comporterebbe un risparmio minimo sulle imposte**, ma anche minori benefici a seguito dei tagli alle prestazioni e delle misure di risparmio che si imporrebbero.
- Con un reddito lordo di franchi 60'000.– una persona sola risparmierebbe mediamente all'anno franchi 152.–, i coniugati senza figli franchi 64.– e i coniugati con 2 figli a carico franchi 13.–.
- Con un reddito lordo di franchi 100'000.– il risparmio annuo sarebbe di franchi 362.– per le persone sole, di franchi 240.– per i coniugati senza figli e di franchi 125.– per i coniugati con 2 figli a carico.
- Con un reddito lordo di franchi 200'000.– il risparmio annuo sarebbe di franchi 947.– per le persone sole, di franchi 813.– per i coniugati e di franchi 670.– per i coniugati con 2 figli a carico.
- Per l'imposta sulla sostanza gran parte degli sgravi (oltre il 50%) andrebbe a favore di patrimoni netti imponibili di 1 milione di franchi e oltre.

Si tratta quindi di sgravi ingiustificati che, sottraendo risorse indispensabili al Cantone e ai Comuni, non tengono conto dei bisogni reali della popolazione, bisogni ai quali lo Stato è tenuto a dare delle risposte concrete con investimenti e prestazioni. Ulteriori sgravi fiscali non si giustificano nemmeno dal profilo della concorrenzialità fiscale: il Ticino è già fra i Cantoni più attrattivi della Svizzera.

Per questi motivi Governo e Parlamento raccomandano di votare NO all'iniziativa popolare.

Perché votare SI



Le argomentazioni
dei promotori dell'iniziativa popolare

I motivi per cui bisogna votare SI all'iniziativa "Per una politica fiscale più vicina alla gente" sono numerosi e di facile comprensione.

Perché i soldi ci sono!

Il consuntivo 2007 del Cantone ha chiuso con un netto miglioramento (+ 140 milioni) rispetto al preventivo e praticamente in pareggio, in barba ai falsi catastrofismi del Governo e della sinistra. E questo soprattutto grazie ad un massiccio aumento dei gettiti fiscali.

Perché ce n'è bisogno!

I cittadini e le famiglie necessitano di qualche franco in più nelle loro tasche e siamo certi che sapranno spenderli meglio di quanto non faccia lo Stato. Inoltre gli sgravi fiscali danno un importante contributo al rilancio economico e permettono alle aziende di creare nuovi posti di lavoro. Ed infatti anche l'economia e le aziende sono favorevoli agli sgravi proposti dall'iniziativa. Prova ne sia che la Camera di commercio, dell'industria e dell'artigianato, associazione mantello di numerose organizzazioni di categoria, che raggruppa aziende che danno lavoro a ca. 89'000 persone, sostiene l'iniziativa.

Perché non è vero che gli sgravi svuotano le casse!

Quanto accaduto negli scorsi anni lo dimostra: i gettiti d'imposta in Ticino continuano a crescere. Il problema delle finanze cantonali non era dovuto alla mancanza di entrate, ma alla crescita fuori controllo della spesa pubblica negli anni 2001-2004.

Perché non è vero!

Che per fare gli sgravi bisognerà tagliare nel sociale, o nella scuola o sugli investimenti. Basterà ridurre gli sprechi all'interno dell'amministrazione cantonale che è tra le più care del Paese. Cosa però che il Governo non ha il coraggio di fare, poiché ostaggio dello strapotere del funzionariato e dell'ala più intransigente dei suoi sindacati. Pensate che tutte le imposte pagate dalle persone fisiche non bastano nemmeno a pagare gli stipendi di tutti i dipendenti pubblici.

Perché gli sgravi fiscali fanno aumentare le entrate!

Una fiscalità vantaggiosa serve infatti ad attirare nuovi e buoni contribuenti. Basti citare l'esempio di Obwaldo, dove nel 2007 – grazie a una diminuzione importante del tasso d'imposizione sull'utile delle persone giuridiche – il gettito d'imposta è aumentato del 59%!

Perché l'iniziativa è moderata!

Essa prevede infatti sgravi fiscali per ca. 120 milioni di franchi che sono facilmente sopportabili, in quanto equivalgono a solamente circa il 4% del totale delle entrate del Cantone (ca. 3 miliardi di franchi). Quindi nell'immediato al Cantone mancheranno solo 4 franchi su 100, altro che effetti insostenibili! Sarà quindi sufficiente che il Governo non lasci aumentare la spesa pubblica cantonale nominalmente, per una durata di 12-18 mesi, e l'aumento medio costante dei gettiti fiscali compenserà lo sgravio d'imposta.

Perché le finanze dei Comuni sono in ottima salute!

Anche i Comuni possono permettersi gli sgravi proposti dall'iniziativa, pari a ca. il 4% del totale delle entrate comunali. Pure in questo caso dunque parliamo di soli 4 franchi su 100! La situazione finanziaria dei Comuni è solida: prova ne sia che nel 2007 solo 2 Comuni hanno aumentato il moltiplicatore mentre ben 20 Comuni lo hanno abbassato, e molti altri hanno ottenuto risultati molto positivi: ben più di 4 Comuni su 5 hanno chiuso i conti 2007 con un avanzo d'esercizio.

Perché tutti gli altri Cantoni diminuiscono le imposte!

Tutti i Cantoni – lo leggiamo regolarmente sui giornali – stanno procedendo ad alleggerimenti della pressione fiscale per diventare più attrattivi mentre solo il Ticino (o meglio il Governo ticinese) vorrebbe fare il contrario. Ciò comporterebbe un grave danno a tutti i cittadini ed alla nostra economia.

Perché se no ci aumenteranno le tasse!

Votiamo sì, perché se l'iniziativa sugli sgravi venisse bocciata, dovremmo pagare tutti più tasse: infatti il Governo, come sta scritto nero su bianco nel Piano finanziario, è intenzionato ad aumentare le imposte. E, nel caso in cui l'iniziativa venisse respinta dal Popolo, si sentirebbe legittimato a farlo.

Ricordiamo infine che l'iniziativa popolare "Per una politica fiscale più vicina alla gente", promossa dalla Lega dei ticinesi, è sostenuta dall'Udc, da molti esponenti del Plr e Ppd, dell'economia e della società civile e dalla Camera di commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi del Cantone Ticino.

Lasciamo più soldi ai cittadini, diminuiamo le imposte, votando SI all'iniziativa popolare "Per una politica fiscale più vicina alla gente"!



Modifiche di legge sottoposte alla votazione popolare

Iniziativa popolare elaborata presentata il 20 febbraio 2007 «Per una politica fiscale più vicina alla gente»

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- vista l’iniziativa popolare del 20 febbraio 2007 «Per una politica fiscale più vicina alla gente» presentata nella forma elaborata e tendente a introdurre, nella legge tributaria del 21 giugno 1994, delle modifiche del seguente tenore:

Art. 35 bis (nuovo)

¹Per il calcolo dell’imposta cantonale sul reddito le aliquote di cui all’art. 35 della legge tributaria vengono linearmente ridotte del 5 (cinque) per cento, mentre le aliquote rimangono invariate per il calcolo dell’imposta comunale.

Art. 49 (modificato)

¹L’imposta sulla sostanza è prelevata per categorie in base alle seguenti aliquote:

Categorie	Aliquote di ogni categoria ‰	Imposta dovuta per il reddito massimo di categoria fr.	Aliquota effettiva del massimo di categoria ‰
fino a fr. 500'000	1.000	500.00	1.000
da fr. 501'000 a fr. 750'000	1.250	812.50	1.083
da fr. 751'000 a fr. 1'000'000	1.500	1'187.50	1.187
da fr. 1'001'000 a fr. 1'500'000	1.750	2'062.50	1.375
da fr. 1'501'000 a fr. 2'000'000	2.000	3'062.50	1.531
da fr. 2'001'000 a fr. 3'000'000	2.250	5'312.50	1.770
da fr. 3'001'000 in avanti	2.500		

²È esente dall’imposta:

- la sostanza inferiore a 500'000.– franchi per l’imposta cantonale;
- la sostanza inferiore a 200'000.– franchi per l’imposta comunale.

³Le frazioni di sostanza inferiori a 1'000.– franchi non sono computate.

Art. 76 (modificato)

L’imposta sull’utile delle società di capitali e delle società cooperative, come pure delle persone giuridiche di cui all’art. 59 cpv. 3 è del 7.5 (sette e mezzo) per cento dell’utile netto.

Art. 87 (modificato)

¹L’imposta sul capitale è dell’1 (uno) per mille del capitale imponibile.

²Invariato

- richiamati gli artt. 37 segg. della Costituzione cantonale e la Legge sull’esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998;
- visto il rapporto del 22 febbraio 2008 della maggioranza della Commissione speciale in materia tributaria,

decreta:

I.

L’iniziativa popolare elaborata «Per una politica fiscale più vicina alla gente» tendente a introdurre un nuovo art. 35 bis e a modificare gli art. 49, 76 e 87 della legge tributaria del 21 giugno 1994 è respinta.

II.

È raccomandato al Popolo di respingere l’iniziativa.

Bellinzona, 11 marzo 2008

Per il Gran Consiglio

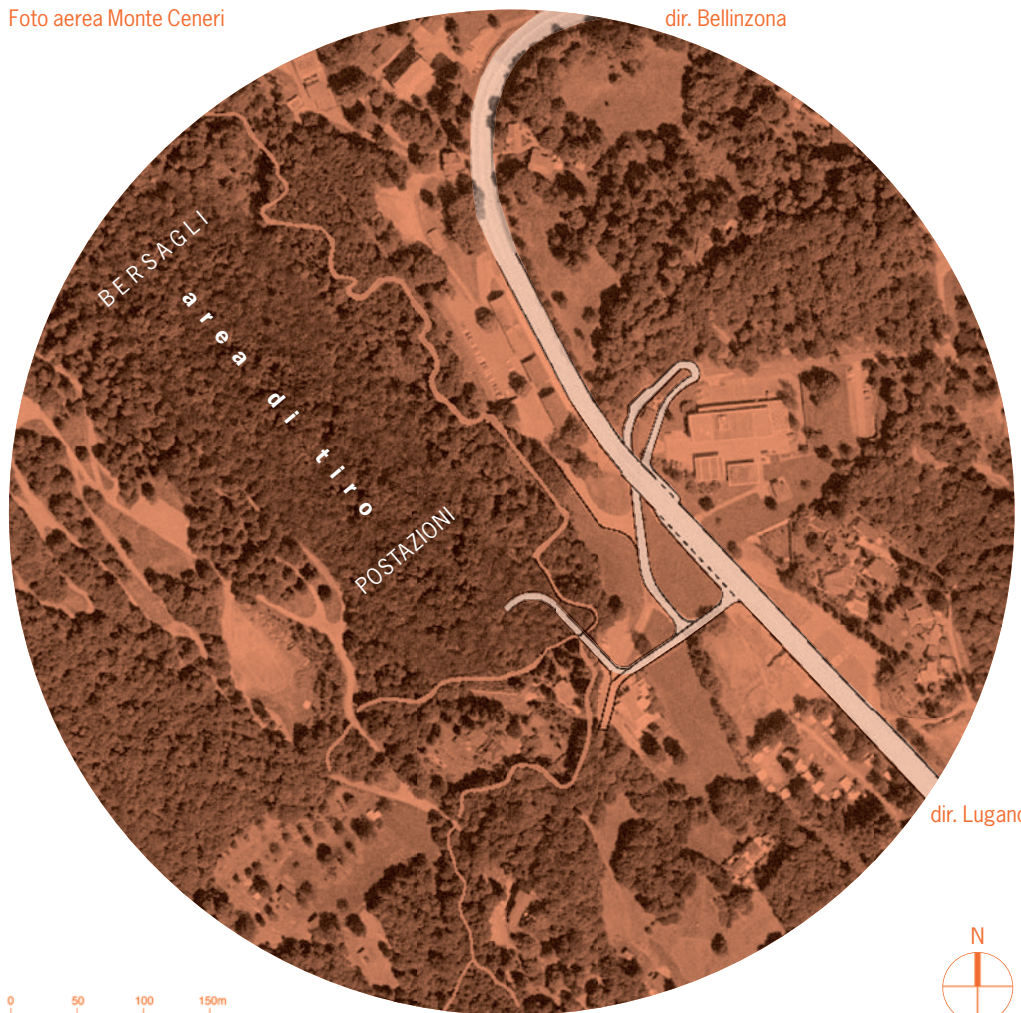
La Presidente: **M. Duca Widmer**

Il Segretario: **R. Schnyder**



Foto aerea Monte Ceneri

dir. Bellinzona



dir. Lugano

Decreto legislativo

Il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio reputano necessaria la costruzione di un nuovo poligono di tiro in sostituzione degli stand di Lugano, Bellinzona e Origlio, non più conformi alle prescrizioni di tutela fonica e perciò fonte di disagio per migliaia di persone. Oggetto della votazione è il contributo cantonale di 3 milioni di franchi quale sussidio del Cantone alla sua costruzione e la partecipazione cantonale alla società che lo gestirà.



Perché votare SI



Le argomentazioni
del Governo e del Parlamento

Perché una nuova infrastruttura?

Gli stand di tiro sono necessari per legge federale (garantire le attività di tiro legate alla difesa nazionale) e per permettere il tiro sportivo (che anche in Ticino è praticato da migliaia di tiratori, fra cui moltissimi giovani).

In applicazione delle norme federali, volute per contenere l'impatto fonico degli stand, il Cantone, i Comuni e le società di tiro si sono adoperate nel corso degli ultimi anni per risanare numerosi poligoni, limitando nel contempo le attività di tiro.

Allontanare gli stand dagli abitati (oltre 30'000 abitanti)

Il risanamento non è però ovunque possibile. Risulta di fatto improponibile laddove gli stand, costruiti in altri tempi, sono ormai a contatto con importanti zone residenziali (e ne limitano l'ulteriore sviluppo). Ciò è in particolare il caso per gli stand di Lugano, Bellinzona e Origgio, che sono concreta fonte di disturbo per oltre 30'000 abitanti.

In accordo con i 33 Comuni che fanno attualmente capo a questi poligoni, il Cantone ha individuato nella costruzione di un nuovo stand al Monte Ceneri la soluzione decisamente migliore.

Dimensionamento razionale e riduzione dell'impatto fonico

La zona della Piazza d'armi del Ceneri si presta per la realizzazione di un nuovo poligono di tiro all'aperto, ma nel contempo dotato di tutti gli accorgimenti tecnici per ridurre l'impatto fonico. La dimensione dell'impianto è stata studiata per contenere le giornate di tiro a disposizione della difesa nazionale e delle società di tiro. La zona è inoltre al centro del bacino dei potenziali utilizzatori, quindi facilmente raggiungibile.

La soluzione più a buon mercato con la partecipazione della Confederazione

La vicinanza con le infrastrutture militari ha garantito al progetto un sussidio federale di 4 milioni di franchi su un costo totale dell'infrastruttura di 12 milioni di franchi (il contributo cantonale è di 3 milioni di franchi, quello dei principali Comuni di 5 milioni di franchi, mentre i Comuni più piccoli non dovranno partecipare ai costi d'investimento).

Posti di lavoro e indotto economico

Va sottolineato che il contributo federale è garantito per la realizzazione del progetto posto in votazione, non per altre possibili soluzioni proposte dagli oppositori (per esempio la realizzazione di un poligono interamente coperto, che avrebbe costi notevolmente superiori).

Il "sacrificio" richiesto alla popolazione locale, comunque sostenibile, è ampiamente compensato dai vantaggi prodotti dalla concentrazione nella zona del Ceneri di attività militari che generano posti di lavoro e investimenti (150 posti di lavoro per una massa salariale annua di 13 milioni e investimenti previsti entro il 2010 per 25 milioni negli immobili). Considerando anche la Piazza d'armi di Isonne, nella regione si raggiungono 195 posti di lavoro per una massa salariale annua di 16 milioni e sono previsti investimenti entro il 2012 per 85 milioni negli immobili. A ciò si devono aggiungere gli indotti derivanti dalle spese correnti di gestione e di manutenzione delle Piazze d'armi.

La soluzione meno invasiva dal profilo ambientale



La soluzione prospettata, che prevede la realizzazione di uno stand con 32 linee di tiro a 300 metri (rispettivamente 15 e 12 linee a 25/50 metri) e con tutte le protezioni foniche necessarie risulta essere la più vantaggiosa dal profilo economico e poco invasiva dal profilo ambientale. Grazie al nuovo stand si potranno chiudere definitivamente i poligoni di Origgio, Lugano e Bellinzona, così come lo stand militare del Monte Ceneri, fonti di importanti disagi per la popolazione. Si osserva che l'ipotesi di ristrutturare l'attuale stand militare del Ceneri invece di costruirne uno nuovo, è stata valutata e scartata per motivi economici e di impatto ambientale nonché per l'opposizione della Confederazione e del Municipio di Rivera.

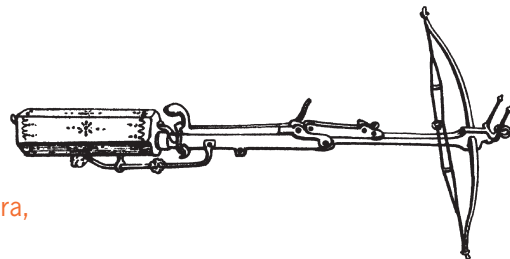
Il Cantone deve trovare delle soluzioni adeguate e allo scopo ritiene che la realizzazione di un nuovo stand di tiro regionale al Monte Ceneri tenga conto correttamente di tutti gli interessi rivelandosi, dal profilo cantonale, la soluzione migliore.

Per questo Governo e Parlamento raccomandano al Popolo di votare SI.

Perché votare NO

Argomentazioni dei promotori del referendum
(Gruppo composto di Consiglieri comunali di Rivera,
appartenenti a tutti gli schieramenti politici).

Esistono soluzioni alternative



La prima soluzione si trova a poche centinaia di metri, dove è già attivo un poligono con 24 linee che risanato può soddisfare le attuali e future esigenze di tiro, nonché dei cacciatori. Essendo una struttura già esistente, il risanamento non porterà ad un ulteriore degrado ambientale. Questa soluzione permetterà un notevole risparmio finanziario e tempi di realizzazione nettamente inferiori rispetto alla costruzione di una struttura completamente nuova e comunque soggetta a lunghe procedure di ricorso. Ricordiamo inoltre che nel Comune di Isonne è in funzione un altro poligono di tiro con 30 linee che potrebbe essere utilizzato in caso di necessità.

Obiettivi

- impedire la costruzione di una nuova struttura costosa, sovradimensionata e irrispettosa dell'ambiente;
- offrire ai Comuni di Lugano, Giubiasco/Bellinzona e Cureglia una variante velocemente attuabile.

Progetto costoso

L'investimento preventivato, redatto alla fine degli anni '90 (!), stimava un costo di 12 milioni di franchi, mai aggiornato. Oggi il costo dell'opera si avvicinerà a 20 milioni di franchi. Una spesa a carico di tutti i cittadini sproporzionata rispetto alle esigenze del tiro ticinese (sportivo e militare). Uno spreco di risorse finanziarie pubbliche.

Sovradimensionato

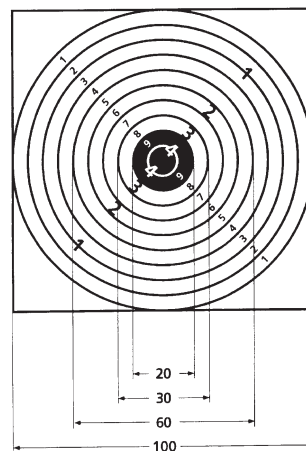
Il progetto presentato nel 1998 prevede 32 linee di tiro estensibili a 40, calcolate prima della riforma dell'Esercito XXI del 2002. Lo stesso teneva conto di 5'000 militi obbligati al tiro. Oggi se ne contano meno di 2'500. Ne scaturisce un progetto eccessivo per le reali necessità che non tiene nemmeno conto delle esigenze dei cacciatori ticinesi e della continua riduzione degli interessati al tiro.

Irrispettoso dell'ambiente

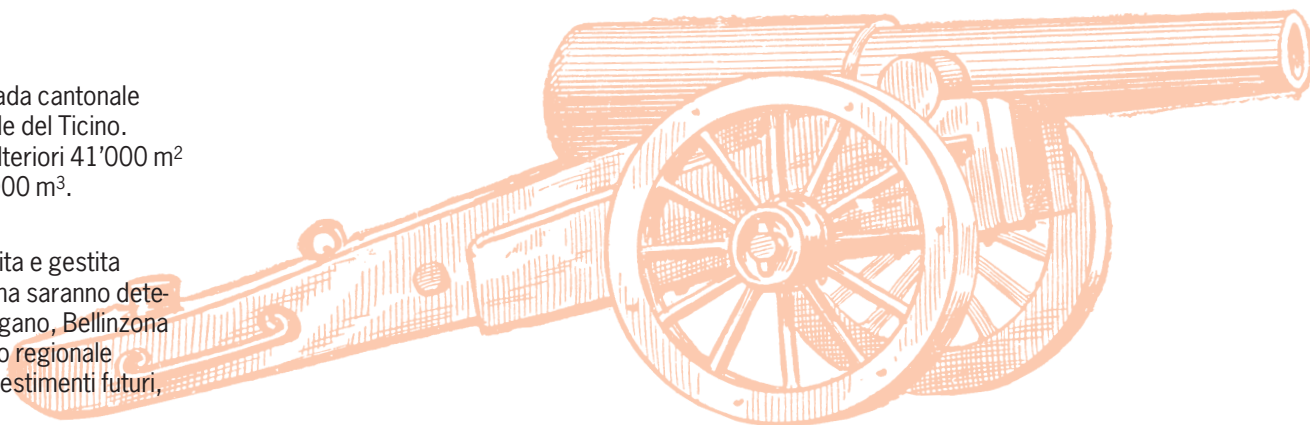
Il progetto sorgerebbe a pochi metri dalla strada cantonale sul Passo del Monte Ceneri, nel polmone verde del Ticino. Per poterlo costruire si dovranno abbattere ulteriori 41'000 m² di bosco e creare una discarica di oltre 610'000 m³.

Società anonima per la gestione

Il progetto prevede che la struttura sia costruita e gestita da una società. Le azioni della Società anonima saranno detenute dal Cantone, unitamente ai Comuni di Lugano, Bellinzona e Giubiasco. Gli altri Comuni del comprensorio regionale dovranno finanziare l'attività ordinaria e gli investimenti futuri, senza alcun potere decisionale.



**Per tutti questi motivi il Comitato referendario
invita a votare NO al decreto legislativo.**



**Decreto legislativo concernente la partecipazione
del Cantone alla Società anonima del poligono di tiro
regionale del Monte Ceneri a Rivera e lo stanziamento
di un credito di fr. 3'000'000.– quale sussidio cantonale
per la realizzazione del poligono di tiro**

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

– visto il messaggio aggiuntivo del 27 novembre 2007 n. 5720 A del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1 Il Cantone è autorizzato a partecipare a una Società anonima di diritto privato, indipendente dall'amministrazione cantonale, il cui scopo è la realizzazione, l'esercizio, la manutenzione, l'amministrazione e la vigilanza del poligono di tiro regionale del Monte Ceneri a Rivera.

Art. 2 Il Consiglio di Stato è autorizzato a sottoscrivere una quota iniziale di azioni pari ai sette dodicesimi del capitale azionario e dei diritti di voto.

Art. 3 ¹È stanziato un credito complessivo di fr. 3'000'000.– quale sussidio cantonale per la realizzazione del nuovo poligono regionale di tiro del Monte Ceneri.

²La Società anonima di cui all'articolo 1 è la beneficiaria del contributo.

³Il credito è iscritto nel conto degli investimenti del Dipartimento delle istituzioni, Sezione del militare e della protezione della popolazione.

Art. 4 Il Cantone non versa alcun ulteriore contributo per la realizzazione, la manutenzione e la gestione del poligono.

Art. 5 Il Consiglio di Stato:

- a. vigila sull'attività della Società anonima;
- b. designa i membri del consiglio d'amministrazione che lo statuto assegna al Cantone;
- c. approva l'atto costitutivo e gli statuti.

Art. 6 Decorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

Bellinzona, 22 gennaio 2008

Per il Gran Consiglio

La Presidente: **M. Duca Widmer**

Il Segretario: **R. Schnyder**



Nomina dei magistrati

Proroga
del periodo di nomina dei magistrati
dell'ordine penale

Il nuovo Codice di procedura penale svizzero

Il 1. gennaio 2010 dovrebbero¹ entrare in vigore il nuovo Codice di procedura penale federale (che sostituirà gli attuali 26 Codici di procedura penale cantonali) e la Legge federale di diritto processuale minorile. Il principio dell'unificazione delle procedure penali è stato deciso il 12 marzo 2000 dal Popolo svizzero, mentre il nuovo Codice di procedura penale unificato è stato definitivamente approvato dal Parlamento federale lo scorso anno. Si ricorda che l'unificazione avverrà anche per le norme di procedura civile sulla base di una legge attualmente all'esame delle Camere federali.

Il nuovo Codice di diritto processuale penale svizzero

Rispetto alla procedura penale ticinese, quella federale introduce alcuni cambiamenti che hanno un impatto sull'attività delle autorità penali e influiscono sull'organizzazione giudiziaria:

- contro la sentenza del tribunale penale di primo grado sarà dato il rimedio giuridico dell'appello in sostituzione del ricorso per cassazione;
- vi sarà una ripartizione diversa delle competenze tra la Camera dei ricorsi penali e il Giudice dell'istruzione e dell'arresto;
- il Ministero pubblico, pur rimanendo l'autorità competente a condurre l'inchiesta dall'inizio fino al dibattimento, sarà toccato in numerosi ambiti della sua attività dai cambiamenti della procedura penale.

¹ Il termine preciso di entrata in vigore non è ancora stato stabilito dal Consiglio Federale. L'ipotesi del 1. gennaio 2010 è a tutt'oggi la più probabile. In alternativa si pensa al 1. gennaio 2011.



Un problema di termini



La soluzione: una norma transitoria della Costituzione

La necessità di adeguare l'organizzazione e il funzionamento di alcuni uffici giudiziari penali ticinesi – segnatamente della Pretura penale, del Ministero pubblico, del Giudice dell'istruzione e dell'arresto, del Magistrato dei minorenni – al nuovo Codice processuale penale federale arrischia di diventare problematica per una questione di termini. Il nuovo periodo di nomina dei magistrati di questi uffici inizia infatti il 1. gennaio 2009 (ad eccezione di quello del Presidente della Pretura penale che inizia il 1. giugno 2010) e ha una durata di 10 anni, mentre il nuovo Codice federale entrerà verosimilmente in vigore l'anno successivo.

Ciò significa che il Gran Consiglio dovrebbe eleggere i magistrati di questi uffici (il Procuratore generale, i Procuratori pubblici, i Sostituti procuratori pubblici, il Magistrato dei minorenni e il suo sostituto e i Giudici dell'istruzione e dell'arresto) sulla base delle norme attuali e non potrebbe pertanto per 10 anni recepire correttamente alcuni cambiamenti giustificati dal nuovo diritto federale.

Per risolvere il problema, il Parlamento ha unanimemente accolto in data 15 aprile 2008 una modifica transitoria della Costituzione cantonale che allinea l'inizio del nuovo periodo di nomina con l'entrata in vigore del nuovo Codice di procedura penale federale. Il Governo dapprima, il Parlamento poi avranno così la possibilità di organizzare gli uffici della Magistratura giudiziaria penale tenendo pienamente conto delle innovazioni previste dal diritto federale.

COSTITUZIONE FEDERALE

DELLA

CONFEDERAZIONE SVIZZERA

PROGETTATA

DALLA COMMISSIONE DI REVISIONE

NOMINATA NEL 16 AGOSTO 1847

DALLA DIETA

(dal 17 febbraio sino all'8 aprile 1848).

Argomenti a favore della modifica



Una soluzione condivisa

L'idea di risolvere il problema del conflitto dei termini mediante una norma transitoria nella Costituzione cantonale è stata suggerita dal Gruppo di lavoro istituito dal Dipartimento delle istituzioni per elaborare gli adeguamenti cantionali al nuovo diritto federale. Essa ha trovato l'immediato consenso del Governo, della Commissione della legislazione e del Gran Consiglio. Non si sono manifestate opposizioni, motivo per cui questo opuscolo informativo non riporta argomenti contrari.

La soluzione proposta ha una durata limitata e decadrà al momento dell'entrata in vigore del Codice di diritto processuale penale svizzero e della Legge federale di diritto processuale penale minorile.

COSTITUZIONE

DELLA REPUBBLICA

E

CANTONE DEL TICINO.

Sanzionata dal Gran Consiglio

li 17 Dicembre 1814.

Modifiche di legge sottoposte alla votazione popolare

Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino del 14 dicembre 1997; modifica

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

- visto il messaggio del 20 febbraio 2008 n. 6033 del Consiglio di Stato,
- visto il rapporto dell'11 marzo 2008 n. 6033R della Commissione della legislazione,

decreta:

I.

La Costituzione del 14 dicembre 1997 della Repubblica e Cantone Ticino è modificata come segue:

Norma transitoria (nuova)

1. In deroga all'articolo 81 capoverso 1 e all'articolo 95, il periodo di nomina dei magistrati della giurisdizione penale ai sensi dell'articolo 76 capoverso 3 e dell'articolo 78 è prorogato fino all'entrata in vigore del codice del 5 ottobre 2007 di diritto processuale penale svizzero; il periodo di nomina successivo cessa il 31 dicembre del decimo anno.

2. In deroga all'articolo 81 capoverso 1 e all'articolo 95, il periodo di nomina del presidente della Pretura penale ai sensi dell'articolo 76 capoverso 1 lettera a è prorogato fino all'entrata in vigore del codice del 5 ottobre 2007 di diritto processuale penale svizzero, qualora questo non sia ancora entrato in vigore alla scadenza dell'attuale periodo di nomina; la scadenza del successivo periodo di nomina è allineata a quella dei pretori della giurisdizione civile ai sensi dell'articolo 75 capoverso 1 lettera b.

3. In deroga all'articolo 81 capoverso 1 e all'articolo 95, il periodo di nomina del magistrato dei minorenni ai sensi dell'articolo 76 capoverso 1 lettera c è prorogato fino all'entrata in vigore della legge federale di diritto processuale penale minorile; la scadenza del successivo periodo di nomina è allineata a quella dei magistrati giusta la cifra 1.

II.

¹Ottenuta l'approvazione del Popolo, la presente modifica della Costituzione è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi e entra immediatamente in vigore.

²Le cifre 1 e 2 decadono con l'entrata in vigore del codice del 5 ottobre 2007 di diritto processuale penale svizzero.

³La cifra 3 decade con l'entrata in vigore della legge federale di diritto processuale penale minorile.

Bellinzona, 15 aprile 2008

Per il Gran Consiglio

La Presidente: **M. Duca Widmer**

Il Segretario: **R. Schnyder**

Come si vota

Il voto si esprime con la formula **SI** o **NO** per l'iniziativa popolare elaborata del 20 febbraio 2007 "Per una politica fiscale più vicina alla gente", per il Decreto legislativo concernente la partecipazione del Cantone alla Società anonima del poligono di tiro regionale del Monte Ceneri a Rivera e lo stanziamento di un credito di 3 milioni di franchi quale sussidio cantonale per la sua realizzazione e per la proroga del periodo di nomina dei magistrati dell'ordine penale.

Orari di voto

La votazione cantonale ha luogo **domenica 1. giugno 2008 e nei giorni stabiliti dal Municipio.**

Gli elettori sono invitati a porre attenzione ai nuovi orari di voto e ai giorni di apertura degli uffici elettorali, consultando gli albi comunali, verificando i documenti informativi allegati al materiale di voto oppure chiedendo informazioni alla Cancelleria comunale.

Voto per corrispondenza generalizzato

È possibile votare per corrispondenza senza inoltrare la richiesta alla Cancelleria comunale.

Le buste per il voto per corrispondenza devono essere spedite tramite il servizio postale (con affrancatura) oppure recapitate alla Cancelleria o depositate, laddove esistono, nelle bucalettere comunali (senza affrancatura).

È possibile votare per corrispondenza a partire dal momento in cui si riceve il materiale di voto.

Modalità di voto

L'elettore compila la scheda di voto e la ripone nell'apposita busta. Successivamente indica di proprio pugno la data di nascita completa e sottoscrive (firma autografa) **la carta di legittimazione di voto (la lettera intera, senza ritagliarla)** che ripone unitamente alla busta con l'indicazione votazione cantonale e quella con l'indicazione votazione federale, nella busta di trasmissione grigia per il voto per corrispondenza.

Le buste del voto per corrispondenza devono giungere alla Cancelleria comunale **entro le ore 12.00 di domenica 1. giugno 2008** per essere considerate ai fini dello spoglio. Si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per l'invio della busta.

Voto al seggio elettorale

L'elettore che vota al seggio deve portare con sé la carta di legittimazione di voto; essa serve quale prova di non aver votato per corrispondenza.

Per ulteriori informazioni è a disposizione
il numero verde 0800 00 15 00
oppure il sito www.ti.ch/diritti-politici